

Le istruzioni sull'agevolazione per i beni strumentali nella circolare Mimit del 22 luglio

# Pmi, Nuova Sabatini al debutto

## Dall'1/10 contributi maggiorati per l'aumento di capitale

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Arriva il contributo in conto impianti maggiorato della Nuova Sabatini per favorire la patrimonializzazione delle micro e piccole imprese. Si tratta di una nuova agevolazione, denominata Nuova Sabatini Capitalizzazione, che dal 1° ottobre 2024 sarà possibile ottenere in seguito ad un aumento di capitale sociale di un importo non inferiore al 30% del finanziamento correlato all'investimento in beni strumentali. In presenza di questi requisiti le imprese costituite in forma di società di capitali potranno ottenere un contributo maggiorato in conto impianti del 5% anziché del 3,575% (ovvero del contributo normalmente ottenibile per investimenti 4.0 e green). Anche in questo caso il finanziamento potrà avere una durata di 5 anni ed essere assistito dalla garanzia del Fondo di Pmi fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso.

È quanto si legge nella circolare del Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) del 22 luglio 2024 che ha chiarito le modalità applicative del decreto n. 43 del 19 gennaio 2024 e ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso al contributo (che potrà avvenire a partire dal 1° ottobre 2024).

Potranno beneficiare della nuova agevolazione anche le imprese di media dimensione.

**La delibera di aumento del capitale.** Prima della presentazione della domanda di agevolazione l'impresa deve deliberare un aumento del capitale sociale in misura non inferiore al 30% dell'importo del finanziamento correlato al programma d'investimento. La delibera di aumento dovrà:

- essere effettuata esclusivamente nella forma del conferimento in denaro e risultare adottata dalla Pmi come "versamento in c/aumento del capitale";

- essere adottata entro la data di presentazione della domanda di contributo e durante i 6 mesi antecedenti alla data

di presentazione della stessa;

- non contenere alcuna previsione contraria rispetto all'inscindibilità dell'aumento del capitale.

**Il versamento del capitale sociale.** L'aumento del capitale dovrà essere interamente sottoscritto dalla Pmi entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo. Il capitale potrà essere versato per almeno il 25% (oltre all'intero importo del sovrapprezzo delle azioni, se previsto) entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo (in caso di srl con unico socio o di srl semplificata il capitale dovrà risultare interamente versato entro e non oltre i 30 giorni successivi alla concessione del contributo).

Il versamento della restante parte dell'aumento di capitale dovrà risultare effettuato dall'impresa entro e non oltre la data di presentazione delle singole richieste di erogazione del contributo, in misura almeno proporzionale alle quote del contributo richiesto, a meno che sia prevista l'erogazione del contributo in un'unica soluzione. Questo nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della Pmi non sia superiore a 200.000 euro). In tal caso l'aumento di capitale sociale dovrà risultare interamente sottoscritto e versato prima della trasmissione della richiesta di erogazione del contributo.

All'impresa che non adempie al versamento dell'aumento di capitale è fatto divieto chiedere la conversione della domanda per poter beneficiare, in luogo del contributo maggiorato del 5%, del contributo ordinario Nuova Sabatini: pari al 2,75% per investimenti in beni strumentali; pari al 3,575% per investimenti 4.0 e green.

In caso di mancato versamento l'impresa dovrà quindi presentare una nuova domanda.

**Il contributo.** Viene concesso nella forma di un contributo

in conto impianti, il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: 5% per le micro e piccole imprese; 3,575% per le medie imprese.

Va ricordato che il contributo Sabatini "ordinario" prevede invece le seguenti aliquote: 2,75% per gli investimenti ordinari; 3,575% per gli investimenti 4.0; 3,575% per gli investimenti green.

**Erogazione del contributo.** L'erogazione delle quote di contributo nella misura maggiorata (5%) è subordinata all'avvenuto versamento delle quote dell'aumento di capitale secondo quanto disposto dal provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nei casi in cui sia prevista l'erogazione del contributo alla pmi in un'unica quota, l'aumento di capitale sociale deve risultare interamente sottoscritto e versato prima della trasmissione della richiesta unica di erogazione. L'avvenuto versamento delle quote di aumento di capitale nei tempi e nelle modalità previste dal citato decreto 43/2024 è attestato dalla pmi con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del d.p.r. 445/2000.

**L'iter da seguire.** L'intervento agevolativo per accedere alla Sabatini Capitalizzazione è così articolato:

- la Pmi delibera l'aumento di capitale;

- la Pmi compila il modulo di domanda, esclusivamente in forma telematica, utilizzando la procedura disponibile nella piattaforma;

- la Pmi presenta alla banca la domanda di agevolazione e la correlata richiesta di finanziamento a copertura del programma d'investimento;

- la banca verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalla Pmi, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla di-



mensione di impresa e, sulla base delle domande di finanziamento pervenute, trasmette al ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo;

- la banca, previa conferma da parte del ministero della disponibilità delle risorse, ha facoltà di concedere il finanziamento alla pmi che può essere assistito dalla garanzia del fondo di garanzia;

- la banca che decida di concedere il finanziamento adotta la relativa delibera e la trasmette al ministero, unitamente alla documentazione inviata dalla Pmi in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

- il ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione e lo trasmette alla Pmi e alla banca. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 5% annuo per le micro e piccole imprese e del 3,575% annuo per le medie imprese;

- la Pmi entro e non oltre i 30 giorni successivi al provve-

dimento di concessione, sottoscrive l'aumento di capitale nelle modalità previste dal decreto capitalizzazione;

- la Pmi, entro e non oltre i trenta giorni successivi al provvedimento di concessione, versa la percentuale dell'aumento di capitale, oltre l'intero valore del sovrapprezzo delle azioni, se previsto;

- la banca si impegna a stipulare il contratto di finanziamento con la Pmi e ad erogare alla stessa il finanziamento in un'unica soluzione. la stipula del contratto di finanziamento può avvenire anche prima della ricezione del decreto di concessione del contributo;

- la Pmi, ultimato il programma d'investimento e previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, compila, in via esclusivamente telematica, utilizzando la procedura disponibile nella piattaforma, la richiesta di erogazione del contributo e la trasmette al ministero tramite piattaforma.

**Imprese beneficiarie.** Possono beneficiare delle agevolazioni le Pmi che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- sono costituite in forma di società di capitali;
- non annoverano tra gli amministratori o i soci perso-

ne condannate con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 cpp per il reato di cui all'art. 2632 c.c.

Non possono beneficiare delle agevolazioni la Pmi nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al dlgs 6 settembre 2011, n. 159.

**Controlli.** In ogni fase del procedimento il ministero può effettuare o disporre appositi controlli sia documentali che tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni. Le imprese beneficiarie dovranno conservare la documentazione contabile relativa al programma di investimento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni.

**Domande.** Potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2024 e compilate in via telematica attraverso la procedura disponibile nella sezione "Compilazione domanda di agevolazione" della piattaforma informatica dedicata alla misura, collegandosi all'indirizzo: <https://benistrumentali.dgiai.gov.it>.

© Riproduzione riservata

## La delibera di aumento del capitale sociale

- Deve essere effettuata esclusivamente nella forma del conferimento in denaro e deve risultare adottata dalla Pmi come "versamento in conto aumento del capitale"
- Deve essere adottata entro la data di presentazione della domanda di contributo e durante i 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della stessa
- Non deve contenere alcuna previsione contraria rispetto all'inscindibilità dell'aumento del capitale
- L'aumento del capitale sociale non deve essere inferiore al 30% dell'importo del finanziamento
- L'aumento del capitale deve essere correlato a un finanziamento a copertura di un singolo programma d'investimento
- L'aumento di capitale sociale, in caso di Pmi oggetto di operazione di trasformazione della forma giuridica o oggetto di operazione societaria straordinaria, deve essere deliberato in data non antecedente alle stesse